





## REGIONE SICILIANA

**VISTA** la Determina di rettifica prot. n. 1893/U.O. 03 del 18/7/2018 e la allegata perizia, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali ha rideterminato la sanzione di che trattasi proponendo, quale sanzione paesaggistica da ingiungere, la somma di € 1.146,60;

**RITENUTO** opportuno di dover procedere all'annullamento del succitato provvedimento 3360/2018;

**CONSIDERATO** che, come da precedente riscontro per analoga richiesta, l'AA.GG. di questo Dipartimento ha comunicato che l'annullamento del repertorio *può essere annullato esclusivamente con altro successivo provvedimento*;

**VISTA** la Determina di rettifica prot. n. 1893/U.O. 03 del 18/7/2018 e la allegata perizia, relativa all'applicazione dell'indennità pecuniaria, ex art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa, ai fini della depenalizzazione, ha valutato il danno causato al paesaggio dalle medesime opere in **€ 1.095,39** anziché **€ 4.381,56** (precedentemente calcolato nella perizia prot. n. 1550/U.O. 03 del 6/6/2018);

**VISTA** la Determina di rettifica prot. n. 1893/U.O. 03 del 18/7/2018 e la allegata perizia, relativa all'applicazione dell'indennità pecuniaria ex art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., con la quale la Soprintendenza di Ragusa ha determinato, ai sensi dell'art.3, Il comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n.6137/99, in **Euro 1.146,60** il profitto conseguito mediante la realizzazione delle opere abusive assimilate alla tipologia n. "1" (misura del 5,25% del valore d'estimo dell'unità immobiliare o della parte abusiva) della tabella allegata al citato decreto 6137/99;

**RITENUTO**, ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

**RITENUTO** opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché, l'ordine di demolizione in quanto l'opera abusivamente costruita non arreca grave pregiudizio all'ambiente vincolato;

## DECRETA

**Art. 1)** Per i motivi espressi in premessa che fanno parte integrante del presente decreto, è **annullato** il D.D.S. n. 3360 del 5/9/2018;

**Art. 2)** La Sig.ra xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx (C.F.: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx), domiciliata a xxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, è tenuta a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., la somma di **Euro 1.146,60 (Euro millecentoquarantasei/60)** da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, Codice SIOPE E 3.02.02.01.001, quale indennità risarcitoria per la realizzazione delle opere abusive, descritte in premessa, in area di interesse paesaggistico.

La somma di cui al presente articolo dovrà essere versata, entro il termine perentorio di **tre mesi** dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso l' Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;
- versamento diretto tramite **conto corrente postale n° 10694974** intestato a "UniCredit di Ragusa – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana";
- bonifico bancario, utilizzando il codice **IBAN IT30D0760117000000010694974**, indicando quale beneficiario "Ufficio di Cassa della Regione Siciliana – Unicredit spa Ragusa – Cassiere RG".

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: **"Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. N° 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni"**.



## REGIONE SICILIANA

A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all'**Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Servizio 5 Tutela e Acquisizioni - Unità Operativa di Base S5.2, Via Delle Croci n. 8 - 90139 - Palermo:**

- originale o **copia autenticata** della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit spa;
- originale o **copia autenticata** della ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;
- ricevuta attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

**Art. 3)** Col presente decreto è accertata la somma di **Euro 1.146,60** sul cap. 1987, capo 14 dell'esercizio finanziario 2018.

**Art. 4)** La ditta suddetta, al fine di armonizzare l'edificio di che trattasi con l'ambiente circostante, dovrà altresì attenersi alle prescrizioni contenute nella sopra citata nota prot. n. 1550/2018 della Soprintendenza di Ragusa.

Il Comune di **Scicli (RG)** vorrà trasporre dette prescrizioni in seno al titolo concessorio, apponendo allo stesso un congruo termine decadenziale per la esecuzione degli interventi sopra elencati da parte del titolare della concessione. Alla verifica del mancato adempimento il Comune adotterà gli interventi di competenza previsti dalla vigente normativa (L.R. 37/1985; C.G.A. 16.12.1997, n. 1080).

**Art. 5)** Ai sensi dell'art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, è consentito il pagamento rateizzato della sanzione pecuniaria, "per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00" secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web di questo Assessorato al seguente indirizzo: [www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali).

**Art. 6)** Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21, e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

**Art. 7)** Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Palermo, 12 ottobre 2018

Il Dirigente del Servizio  
**Daniela Mazzarella** f.to